

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE ISCRIZIONI: Per un anno (larghezza una colonna); commerciali L. 1; Finanziaria, occasionale L. 2; Cronaca L. 2 - Avvisi Economici: Tariffa in base alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio di Pubblicità R. Bagalini - Via Vivaio 10 - Milano (115).

Sabato 20 Gennaio 1934 Anno X II

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno L. 27; Semestre L. 14; Trimestre L. 7; Mensile L. 3. Per l'Estero: Anno L. 35; Semestre L. 18; Trimestre L. 9; Mensile L. 4.50. Offici di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 20 - TELEFONO: Redazione (int.) N. 200 - Annua. N. 155

Pole Abate 10 - Num. 17

Stato corporativo in atto

ROMA, 19 gennaio. Il Senato del Regno, nella seduta del 14 cor., e la Camera dei Deputati nella seduta del 13 cor., hanno solennemente ratificato la legge sulle Corporazioni presentata dal Duce, dando a Lui implicitamente, e con acclamazioni che salutarono i suoi discorsi, l'approvazione piena ed incondizionata non della legge soltanto ma di tutto lo spirito che dalla legge proviene, di tutto il concetto che ha presieduto e presiede alla Rivoluzione fascista nel campo economico sociale.

Rivoluzione che ebbe inizio dalla soppressione della lotta fra le classi, da un lato, e dalla conseguente instaurazione del corporativismo e della disciplina sindacale; e dall'altro dall'assetto finanziario-economico dello Stato e della Nazione, seguito dal disciplinamento della produzione e del movimento tutto bancario e borsistico. Rivoluzione che avrà il suo sfocio nella costituzione completa dello Stato Corporativo, quale è stato preannunciato dal Duce fin dai primi tempi del Suo Governo e quale si va giorno per giorno delineando nella pratica realistica successiva.

Non si potrà di colpo — infatti — arrivare allo Stato Corporativo in tutti i suoi aspetti e manifestazioni senza coinvolgere troppo profondamente tutta la compagine non solo statale ma nazionale, senza produrre disorientamenti dannosi e delerei per non dire catastrofici, senza condurre a rovesciamenti improvvisi, forieri di distruzione invece che di costruzione. Altre rivoluzioni hanno adottato questa linea di condotta — la bolscevica anzi tutte — e se non sono viti i risultati? procedendo dal valore e dalla portata teorica o prassiistica della rivoluzione stessa, è certo che lo sconvolgimento attraverso il quale essa si svolse condusse ad una distruzione sistematica, tale da togliere alla Nazione i mezzi, e la forza intrinseca di ricostruzione per ritrovare le quali apparso necessario — oltre ad un ritorno ad altre forme e ad altri concetti cui qui non è il caso di accennare — un ricambio ex novo di tutta la vita e un lavoro improbo e necessariamente lunghissimo, sempre pericoloso e passibile di deviazioni e degenerazioni.

La Rivoluzione Fascista non ha distrutto nulla: ha modificato profondamente fino a capovergere cose e istituzioni, fino a far dimenticare ai deboli i sistemi ed i metodi precedenti, ma non ha distrutto. Ha seguito nuovi criteri saldi e tenaci, organici, armonici, applicandoli gradatamente, provocando lo stesso richiedenti tali applicazioni, arrivando allo scopo in una conseguenza sempre ormai a vista: il paese. Ha dunque costruito continuamente, solo togliendo man mano di mezzo le scorie e la storiatura — come si portano gli alberi per risanarli, senza per questo recalcarli dalle radici per piantarne altri — e va raggiungendo giorno per giorno, le mete prefisse, senza danni e anzi con un continuo vantaggio sicuro e dimostrabile limpido.

La legge sulle Corporazioni — la creazione delle Corporazioni anzi, che dalla legge prendono corpo — è un valido passo innanzi in questa costruzione del nuovo ordinamento statale e nazionale in materia economica e sociale. La Corporazione è il disciplinamento non solo della produzione in sé stessa, ma della economia tutta; disciplinamento destinato a condurre ad una organizzazione economica tale da rispondere sia ai momenti d'urto travestiti attualmente, sia alle necessità future di coordinare sempre tutti gli sforzi e le forze nazionali per il bene nazionale, evitando per sempre gli sprechi, gli squilibri enormi, le ingiustizie palmari, derivato dalla economia liberale degenerata in licenza individuale.

I parrucconi dell'economia teorica, incrociata come un'ostica sugli sgretolati scogli delle dottrine passate, possono, se credono, gridare all'eresia e predicare lo sfacelo delle cose terrestri. Le loro predichioni catastrofiche non fanno più presa. Troppo cose, già considerate stabili dai dogmi immarcescibili della dottrina divenute fine a se stesse, sono ormai ingombrantemente rovinato per forza propria o meglio per la forza degli avvenimenti, che non conoscono dottrine né assiomi. Anche la intangibilità e infallibilità delle così dette leggi economiche si sono rivelate invenzioni illuse e non interessate. L'economia, come tutto le cose del mondo, ha i suoi vari aspetti ed è perfettamente passibile di modificazioni, di miglioramenti, di disciplinamenti e regole, che l'avviano verso l'una o l'altra direzione.

Mussolini, col suo genio anticipatore, sta avviando l'economia italiana — e l'economia mondiale — si potrebbe dire, dal momento che è quotidiano l'avvicinamento di tutte le nazioni all'idea mussoliniana — su una tendenza ed applicata in una via di mezzo, verso il suo nuovo assetto economico, che si può definire: gli sviluppi economici e sociali della Rivoluzione fascista; e che è un continuo ed avvincente assetto economico e sociale, che si avvia alla vita sociale politica nel mondo.

Viva reazione a Berlino alle affermazioni di Chautemps sul preteso militarismo tedesco

La stampa tedesca si mostra irritata e nervosa tanto per il discorso di ieri di Chautemps al Senato, quanto, e più, per le indiscrezioni del Petit Parisien sul contenuto del memorandum francese e sull'ritardo della risposta tedesca. Del discorso è criticato specialmente il passo che afferma che la Francia non può disarmare quando altri armano, come pure lo scetticismo del Presidente sull'utilità della trattativa diretta.

Lo stesso giornale dice, a proposito della risposta al memorandum che, mentre il Governo tedesco, come è suo dovere, esamina il fondo del memorandum, un organo ufficiale francese ritiene opportuno di affermare che la Germania è molto imbarazzata e cerca di guadagnare tempo: ciò costituisce una mancanza di lealtà che non contribuisce a rialzare il prestigio della Francia, mentre la Francia farebbe meglio a non mostrarsi così nervosa.

Sullo stesso argomento la *Berliner Zeitung* dice di voler tranquillizzare la nervosità francese, assicurando che la risposta tedesca, naturalmente, è già pronta ma che finora non era stata pubblicata per un sentimento di delicatezza verso il Governo francese, al quale non si volevano creare difficoltà durante la discussione al Senato. E' evidente che a Parigi non si comprendono certi atti di cortesia. Lo stesso giornale dice poi che quando Chautemps tentò di far pensare la Germania come esitante di armare, e la Francia come campione del disarmo, fu i conti evidentemente colla smemorata del mondo, ma dimentica che non dappertutto gli scandali passano presto nel dimenticatoio come a Parigi, ed i tedeschi provvedevano che l'indignità scandalo del discorso, del quale la Francia si rese colpevole a Ginevra, risuoni ancora nelle orecchie del mondo, quando sopra una generazione di politici senza intelligenza sarà già cresciuta l'erba dell'oblio.

IL DECRETO DI SCIoglimento DELLA CAMERA
La convocazione del Collegio unico per il 25 marzo per l'approvazione della lista formata dal Gran Consiglio

LE GIORNATE VIENNESI DI S. E. SUVICH
Nuovo lungo colloquio del Sottosegretario con Dollfuss
Alla scuola di equitazione spagnola - Un ricremento alla Casa dell'Industria

Commenti viennesi al discorso di Dollfuss al club cristiano sociale
L'amicizia italo-austriaca
Rilievi magiari alla visita di Budapest, 19 gennaio

La morte della madre di Manlio Morgagni
I lavori del Consiglio della Società delle Nazioni
La questione della Sarre esaminata in una seduta segreta

La risposta della Germania al memorandum francese consegnata all'Ambasciatore

BERLINO, 19 gennaio. La stampa tedesca si mostra irritata e nervosa tanto per il discorso di ieri di Chautemps al Senato, quanto, e più, per le indiscrezioni del Petit Parisien sul contenuto del memorandum francese e sull'ritardo della risposta tedesca. Del discorso è criticato specialmente il passo che afferma che la Francia non può disarmare quando altri armano, come pure lo scetticismo del Presidente sull'utilità della trattativa diretta.

Lo stesso giornale dice, a proposito della risposta al memorandum che, mentre il Governo tedesco, come è suo dovere, esamina il fondo del memorandum, un organo ufficiale francese ritiene opportuno di affermare che la Germania è molto imbarazzata e cerca di guadagnare tempo: ciò costituisce una mancanza di lealtà che non contribuisce a rialzare il prestigio della Francia, mentre la Francia farebbe meglio a non mostrarsi così nervosa.

Sullo stesso argomento la *Berliner Zeitung* dice di voler tranquillizzare la nervosità francese, assicurando che la risposta tedesca, naturalmente, è già pronta ma che finora non era stata pubblicata per un sentimento di delicatezza verso il Governo francese, al quale non si volevano creare difficoltà durante la discussione al Senato. E' evidente che a Parigi non si comprendono certi atti di cortesia. Lo stesso giornale dice poi che quando Chautemps tentò di far pensare la Germania come esitante di armare, e la Francia come campione del disarmo, fu i conti evidentemente colla smemorata del mondo, ma dimentica che non dappertutto gli scandali passano presto nel dimenticatoio come a Parigi, ed i tedeschi provvedevano che l'indignità scandalo del discorso, del quale la Francia si rese colpevole a Ginevra, risuoni ancora nelle orecchie del mondo, quando sopra una generazione di politici senza intelligenza sarà già cresciuta l'erba dell'oblio.

IL DECRETTO DI SCIoglimento DELLA CAMERA
La convocazione del Collegio unico per il 25 marzo per l'approvazione della lista formata dal Gran Consiglio

LE GIORNATE VIENNESI DI S. E. SUVICH
Nuovo lungo colloquio del Sottosegretario con Dollfuss
Alla scuola di equitazione spagnola - Un ricremento alla Casa dell'Industria

Commenti viennesi al discorso di Dollfuss al club cristiano sociale
L'amicizia italo-austriaca
Rilievi magiari alla visita di Budapest, 19 gennaio

La morte della madre di Manlio Morgagni
I lavori del Consiglio della Società delle Nazioni
La questione della Sarre esaminata in una seduta segreta

Come un orologio

Il quotidiano L'Intransigeant, che si pubblica a Parigi, è un giornale d'opere. Nella prima pagina dell'emplare che siamo abituati a vedere non c'è una sola riga che non meriti di essere letta. Ecco una notizia intitolata Una pagina del Regime nella quale è detto che i deputati francesi sono degli uomini incornati dai loro elettori di ottenere dalla pubblica politica — o Stato che dir si voglia — tanto quello che il Codice ammette, quanto quello che condanna agli elettori — conclude la notizia — hanno la loro parte di responsabilità nel funzionamento del Regime in Francia. Ecco un titolo a tutto campo, intitolato su quattro righe e con due sottotitoli, che annuncia la sua drammatica della vita di Madame Starobin di cadere di nuovo. Vediamo pagina dopo pagina di come si svolge la vita di questa donna.

Il Principe di Piemonte a bordo di una nave scuola finlandese
NAPOLI, 19 gennaio. Stemma S.A.R. il Principe di Piemonte, accompagnato da S.E. l'Ammiraglio Bernini e dai due capitani di campo, si è recato in forma ufficiale a bordo della nave scuola finlandese "Suomen Jouret", ormeggiata a molo Angioino. Nello stesso tempo tutte le unità della R. Marina e le navi mercantili presenti in porto hanno issato il gran pavone e gli equipaggi si sono schierati lungo le murate per rendere gli onori.

IL DECRETTO DI SCIoglimento DELLA CAMERA
La convocazione del Collegio unico per il 25 marzo per l'approvazione della lista formata dal Gran Consiglio

LE GIORNATE VIENNESI DI S. E. SUVICH
Nuovo lungo colloquio del Sottosegretario con Dollfuss
Alla scuola di equitazione spagnola - Un ricremento alla Casa dell'Industria

Commenti viennesi al discorso di Dollfuss al club cristiano sociale
L'amicizia italo-austriaca
Rilievi magiari alla visita di Budapest, 19 gennaio

La morte della madre di Manlio Morgagni
I lavori del Consiglio della Società delle Nazioni
La questione della Sarre esaminata in una seduta segreta

La conferenza della Piccola Intesa a Zagabria

CRONACA DELLA CITTA'

La prima mostra di lavori delle Giovani fasciste istriane

Abbiamo voluto anche noi rivivere, cari lettori, questa prima mostra di lavori che le giovani fasciste istriane hanno esposto nell'anno undicesimo e che il Fascio femminile, con dovizia di pensiero, ha voluto raccogliere per dare ad essi la forma e il significato di un'esposizione in grande stile al duplice scopo di incoraggiare e stimolare nel perfezionamento di un'opera utilissima, e quello di mostrare al pubblico quale sia la sostanza dell'educazione fascista che viene impartita alle nostre giovanette, educandole che s'imparino sull'onore alla casa, obbedienza, pulizia e dignità e riceve luce dalla donna. Perché non un lavoro domestico che il fascismo, tra i suoi postulati, ha fatto di ricchezza fondamentale ma fondamente la donna, così ignorante, come sterzata dalla concezione e dottrina di un individualismo velleo e sfacciatato, a quella che è la missione nobilissima di questa sublime creatura, che con la ricchezza della sua mente e con la forza del suo braccio si chiama a chiamare a sé il bene e a ricondurre il mondo e il tempo della famiglia.

Questi pensieri dominavano ieri la nostra mente quando, appena entrati, ci si parò dinanzi alla vista una bella fantasia di pizzi, di merletti, di soave profumata biancheria, adorna di incisioni preziose che da maniche leggiadre vennero dipanandosi e artisticamente appese sui panni candidi, di cui si componeva la sala massima del Circolo Savoia.

Confessiamo che i lavori multicolori non sono il nostro forte; eppure una costellazione di punti a giorno, di punti Venezia, Assisi, greco, di punti Caterina di Medici, rosso inglese sardo e sfillante stellato da parer anche a noi, che effettivamente sentiamo in tutta la sua intima bellezza la poesia della casa.

Ecco Pola con la sua candida biancheria da letto, lenzuola, federe, cuscini e piumoni, tovaglioli e punti d'ordine, pizzi a tamburo e zolli a filo. Una stanza da letto gentilmente concessa dalla Signa Zorzi, completa nella sua espressione estetica e allestita con appropriata grazia, attira l'attenzione dei visitatori; anche perché degli individualissimi oggetti a studio, paziente e accuratissimo lavoro della giovane fascista Flavia Salini, con gusto distribuiti su mobili all'ingiro, completano il riparto.

La prova non è stata da meno del capolavoro: era la ricchezza in modo esemplare all'appello. Dignano si distingue per il suo esempio, per bellissimi punti a maniche e merletti impuntati. Una gioconda per le vesti della biancheria da letto e per il candido lenzuolo. Vastissimo il contributo di Vertovazzo che ci dà una biancheria da lavoro profumata, con apprezzabili lavori a ruota su diversi modelli, e biancheria da letto veramente invecchiata con un contorno di ammirabili lavori a rete. Non manca nemmeno un pregiato lavoro a stoffa, che denota audacia e fantasia istruita.

Vediamo Vanzo con alcuni lavorati preziosi, che ci denotano la ricchezza dei mezzi e la buona volontà della giovanetta. Più in là, Puzos, veramente la gentile consorella Puzos, poteva produrre molto di più; fra compenso ci ha dato alcuni lavori di pregevole fattura, quali un cuscino vaporoso, di modo decorato.

Bellissima la biancheria da letto e i lavori a rete di Rovigno, che si distinguono per altri ammirabili pizzi ad ago e fili di sorprendente effetto.

E così Pisino con i suoi fini circolari e con le tovaglie finalmente ricamate a ruota. Montona occhie per il quadro della sua biancheria da letto, da tavola e personale, tra cui una «l'insonno in lana veramente graziosa».

Capodistria si distingue per una ricca teoria di lavori in ricamo, a rete, con ornamenti artistici di grande effetto e con uno «storico» ingvolante per l'aspetto che per la accurata sua esecuzione, il punto Assisi predomina con la ricchezza dei suoi splendidi effetti non sapremo però dalla finezza di un centro tipo sardo e dalla semplice ma conquistata bellezza di una coperta a punto Venezia.

Ecco Pirano, la bella vesta cittadina, con il candore della sua lino, sfoltimento biancheria da letto; i lavori sono di pregevole fattura, con centri a rete circolari e con tovaglie preziose. Spicca pure un voluminoso «Storie in sfilato siciliano, disegno a lavoro della giovane fascista Laura Bullo, che ha adeguato il copione di rito per ricamarlo su un contestoso disegno della sua fervida fantasia, riscuotendo applauso.

Cherso, ingenerosa e fedele scorta agli ultimi confini della Patria, ci offre dei bellissimi lavori in ricamo, a rete, a pittura e a fiori. Hanno incompiuta mostra

Il tè di domani al Circolo Savoia pro Refezione scolastica

Storno alla vigilia della festa danzante a favore di una delle più belle istituzioni assistenziali: la Refezione scolastica. Il tè si svolgerà nella sala massima del circolo Savoia, che sarà artisticamente adobbata e che servirà per la grazia delle sue decorazioni, onde offrire un ambiente improntato alla più lieta e calda simpatia, con un riposo onico all'attuale periodo invernale che stia un po' più caldino.

L'ingresso è stato fissato in lire 1,50 a persona, ma a chi non possiede una tessera di credito, la tessera di credito, che si ottiene pagando 10 lire, si pagano 1,50 lire e si riceve la tessera di credito. La tessera di credito, che si ottiene pagando 10 lire, si pagano 1,50 lire e si riceve la tessera di credito.

I soci del Circolo a famiglia si congedano invitati. A parte si è provveduto di far pervenire specie inviti alle Autorità, enti, associazioni, sodalità, ecc., che daranno ai tè danzanti maggior lustro e decoro.

I funzionari della Prefettura e della Questura pro E. O. A.

I funzionari della Prefettura e della Questura, pro E. O. A. I funzionari della Prefettura e della Questura, pro E. O. A. I funzionari della Prefettura e della Questura, pro E. O. A.

Curiosità ed interrogativi intorno alla casa presa di mira dagli spiriti

Una visita alla camera misteriosa - Un rumore che fa spaurire - Storie e leggende sulla via Minerva - Sarà tentato un esperimento

Mancò a dirlo, la storia degli spiriti, da noi seri e stesamente riferita, ha destato la più viva curiosità. La casetta di via Minerva numero 3, assurda agli onori della cronaca, è stata nella giornata molto curiosa, e non è mancato il pettegoleggiare di curiosi, che col naso all'aria hanno puntato gli sguardi scrutatori verso le due finestre della camera stregata. La famiglia di Carlo Gradi danno della quale gli eccezionali fenomeni si sono manifestati, ha preferito sottrarsi agli assalti degli improvvisati intervistatori, tenendo chiusa in casa e non concedendo ascolto che... a noi!

Nella camera stregata

Su per anguste scale di legno abbiamo raggiunto un breve corridoio sul quale danno due porte; quella indipendente che mena nella famosa camera e l'altra che conduce nella cucina. Siamo appunto per bussare all'uscio d'entrata, quando uno strano sibilo, seguito da una voce rofonante, ci inchioda sul posto. Dio degli Dei, ci siamo! - L'istante di adesso presi in mezzo ai misteriosi folletti in vena di spassarella alle nostre spalle. Ma una musica sinfonica che viene dal quartuccio ci riconforta: poiché gli spiriti non conoscono eventualmente gli strumenti di ricambio, ma per lo contrario, per un perfetto scemurio a posto. Poi, a dirlo fra noi, ci sentiamo così forti che ingoieremo di colpo ogni sorta di spauriti... a bicchierini s'intende!

Beh... diciamo ai Gradi - ci sono novità, colpi, strazianti, risate misteriose?

Come che la vedi, la novità è che la camera si svuota e stemo rifilati con le sardele in quella da là.

«Sicché voi credete alla presenza di questi inafferrabili spiriti?»

«La gente chiama... credete lei? Volevo veder mi se, dopo le nostre paure la storia in via Minerva, domandando. No la capisci che mi se? Ma se pare di essere onni vivi... la me vedi, eh? - ma con chi me credi in tal caso?»

Infatti il Gradi ha perfettamente ragione. Ed il caso è veramente serio, c'è poco da discuterlo. D'altro canto in questa camera spira un non so che di gelido e oscuro. Sarà suggestione? «Niente è di ritorno, per trarne motivo d'impressionarsi, perché tutto il mobilio è emigrato nella stanza vicina. C'è solo uno sgabello piantato solidamente contro la porta che mena dalla camera nella cucina, perché non si affretti la chiusura. Tutti della famiglia ci ripetono i tremendi casi vissuti da qualche mese a questa parte e bisogna assolutamente credere per lo meno alla buona fede di questa gente. S'ha un bel dire che non può essere stato quanto di meno, ma come si possono smentire gli enoniamati racconti? Le prece per il collo, anche in piena luce, i violenti sbalzi dal letto, le prece per il naso durante il sonno, seguito da acuti e reali dolori fisici; ed i colpi sul muro, e la misteriosa caduta di sassolini sul pavimento, senza che di detti sassolini se ne ritrovi traccia, eh via, son particolari questi che non possono giustamente farci cadere in preda alla fantasia malata, quando invece siamo di fronte a persone sane di mente e solidamente piantate.

Emozionanti interrogativi

Fuori sulla strada la gente si raccoglie e si sofferma con visibile curiosità. E com'è facile immaginare, si delinea fra i curiosi l'esistenza di due correnti nettamente opposte: quella che crede senz'altro agli spiriti e quella che non ci crede. Ed allora sorgono i contrasti fra i quali si inseriscono le immancabili battute amene.

«Mi credo - dice uno - a dover capir la storia!»

«Avanti, sentiamola!»

«Quanti tempo per tanti anni una liquereria?»

«Che scoperta!»

«Un momento.»

«La parli!»

«È logico, che trattandosi di una liquereria, la casa se sia impietata da... spiriti!»

Fortuna che il bel tipo, lanciata la barzelletta, riesce a sguagliarsela altrimenti avrebbe provocato sicuramente un trabambusto. Ma intanto questo affare appassiona tutti e per questo gli scettici si battano per far breccia nel colore che credono. I fenomeni da noi descritti e vissuti dalla famiglia Gradi, corrispondono a casi avvenuti. So scientificamente i fenomeni non possono essere spiegati, una qualche altra spiegazione occorre pur dare di questa drammatica vicenda.

La via Minerva si sa, è una delle vie più antiche di Pola e la sua storia particolare s'inforca di leggendo che traggono origine, il più delle volte da lontani e remoti casi avvenuti. C'è persino, in rima e musica, il famoso dramma della cartina di via Minerva che favorisce l'umor e i uffici... e venne precisata. L'ambiente stesso, dunque, di queste scolarie ricando i lagabri e lieto, fornisce il lieto ad episodi del genere di quello che oggi appassiona i cittadini. Anche alla ormai famosa casa di via Minerva 3 si vuole attribuire una nomea che

Stato Civile di Pola
 19 Gennaio 1934-XII.
Nati:
 maschi 1; femmine 0.
Morti:
 maschi 0; femmine 0.
Matrimoni: 0

Turno delle Farmacie
 Servizio notturno: Petrucci.
 Servizio diurna domenicale: Petrucci, Wassermann.

CALENDARIO
 1934 - A. XII
GENNAIO
20
 Sabato
 S. Sebastiano

BOLLETTINO METEOROLOGICO
 Bollettino meteorico del 29 gennaio 1934:
 Barometro a 0. e mare era 14: 764.43; ora 19: 765.56; Termometro centigrado era 14: 9.1; ora 19: 8.5; Umidità relativa era 14: 64; ora 19: 76; Nubi quantità era 14: 10-10; ora 19: id.; Nubi forma era 14: C; N. ora 19: id.; Vento direzione era 14: E; ora 19: ESE; Vento velocità ora 14: 12; ora 19: 8; Temperatura massima 9, minima 3.5.

Un articolo sull'Istria
 «La Vittoria», giornale della benemerita Associazione Nazionale Militari e Invalidi di Guerra (Istria, Anno XVI n. 9) porta sotto il titolo «Periplo Istriano» un simpatico articolo di A. Palumbo sulla nostra Provincia al nome di più saggia e ben scelta riproduzione fotografica. Siamo veramente grati all'ingegnere autore per le lusinghiere espressioni a nostro riguardo. Però non è esatto il periodo: Capodistria, ricca di saline, infatti sulla punta Ronco il santuario di Sargano; e da notare che Capodistria non la più salata, che da parecchi anni i rispettivi fondi sono stati prosciugati e bonificati; la punta Ronco è sul territorio di Isola d'Istria; il santuario di Sargano e l'omonima punta su quello di Pirano.

Giusto e meritate l'elogio alla maestranza muggisiana; però gli ultimi quattro colossi della Casulich tipo «Saturina non furono costruiti nel cantiere San Rocco, ma a Montebone. Bella anche la veduta di Rovigno con l'alto campanile di S. Eufemia ma la dicitura Parenzo stona malevolmente.

Le medie trimestrali alla Scuola Grion
 Si comincia che sono affisse nell'aula della Scuola le medie del primo trimestre. Le famiglie sono invitate a venire a Scuola per prendere visione dei risultati.

Pagamento dell'imposta sui materiali da costruzione per il primo semestre

La Delegazione provinciale della Associazione fascista della proprietà edilizia comunica: In seguito ad accordi intervenuti tra noi e la Direzione dell'Ufficio delle Imposte di Consumo...

Le prime cinematografiche. "Partita d'amore" al Politeama Ciscutti

Tony Alvarez, operato in una officina, figlio di modesti emigrati spagnoli in America, vince il concorso per una borsa di studio alla Università di Yale.

Radio-Cronaca

Programma del giorno 28 Gen. MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FERRARA. Ore 20.50: "Le stazioni di Bertoldo", opera giocosa in tre atti di O. Zanardini e G. Luccarini.

Veglie di Carnevale

Al Circolo Commerciale. Come già annunciato, stasera al Circolo Commerciale avrà luogo alle ore 21 il grande ballo "Una notte all'inferno".

Elargizioni

In memoria della cara mamma di Giuliana e Livio Labor da Nino e Paolo Rodinis lire 50 per l'Orfanotrofio Sant'Antonio.

Balli Gollardici

Domenica 21 c. m. dalle ore 18 alle 22, nello salo del Dopolavoro Provinciale convenientemente riscaldato, avrà luogo il solito trattenimento danzante del G. U. P. Istriano.

DOCTOR ELVINO MAZZARDI. Specialista per le malattie dell'orecchio, naso, gola. VIA LAGEA N. 10. Telefono 585.

Orologeria SCAGNETTI. La nostra clinica fa camminare anche le cipolle. GARANZIA ASSOLUTA. Piazza Port' Aurore 4, POLA.

Sala Umberto. Anche oggi il colossale capolavoro. Le 6 mogli di Enrico VIII.

Charles Laughlin. Principia alle 4.40. LUNEDI.

Il Prigioniero di Magdeburg. Dorotea Wieck. Hans Stüwe.

Cine "Garibaldi". Ieri, i primi meriti scesesi al

Amaro tè del Generale Yen. Tragico contrasto d'anime e di razze in un romantico poema d'amore.

Il Dott. Grado. riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche.

La "Warner Bros" presenta il più grande attore dell'epoca nel film che non sarà mai dimenticato. Io sono un Evaso.

UN PROBLEMA POCO NOTO

L'esportazione del giornale italiano all'estero

Molto si è parlato e si parla di crisi nella produzione libraria e giornalistica italiana. E' questo un problema di grande importanza per l'Italia, poiché ad esso è strettamente legata la diffusione della cultura tanto all'interno che all'estero.

Le cifre di questi ultimi anni sono sufficientemente eloquenti in proposito. Il nostro commercio editoriale presenta un eccesso di importazioni pressoché costante e la bilancia commerciale è passiva, con tendenza al peggioramento, sia per le quantità che per i valori.

Per rispondere a questa pressante domanda è necessario addentrarci più a fondo nell'esame delle cifre che ci indicano la passività della bilancia e giudicare, rispetto a ciascun componente. Uno dei tre cifre alle quali ci riferiscono comprendono la totalità del commercio editoriale italiano (e cioè: libri in genere, giornali illustrati e di moda, giornali politici).

Al Dopolavoro Siana

L'attivo comitato feste ha indetto per domani domenica dalle ore 20 alle 2 del mattino un ballo in onore dei calciatori, che come i precedenti susciterà il massimo entusiasmo negli intervenuti dato che per l'occasione il comitato ha tracciato un programma di tutto nuovo, ricco di scherzi gustosissimi e prettamente famigliari.

Convegni e trattenimenti

Dopolavoro Rionale Siana. Si avvertono tutti gli interessati che domenica 21 p.v. alle ore 15 precise si darà il v. a. ai podisti che si esibiranno nelle eliminatorie sociali della corsa campestre (m. 3000); per la quale verranno premiati i primi tre con medaglia.

Lo Sport

Campionato dei liberi

B. S. Marco-Prsidio Aeronaut. Grion A (ris.) Dop. R. Giovinazza. Domenica 21 gennaio sul campo del Littorio avranno luogo due interessanti incontri di calcio validi per il campionato provinciale uliviano di II. categoria.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. ELETTROTHERAPIA. Iniezioni endovenose 9/4.

Io sono un Evaso

PROSSIMAMENTE AL "POLITEAMA CISCUTTI"

Fascio Giovanile di Pola

Corso di cultura fascista - Per disposizione del Segretario federale Comandante federale del Fascio Giovanile di combattimento, l'Istituto Fascista di Cultura, terrà un breve corso di cultura fascista per tutti gli iscritti al Fascio Giovanile Polese di combattimento.

Il grande successo

de "La Giostra delle Vedette" al Politeama Ciscutti

Il debutto della "Giostra delle Vedette" al Politeama Ciscutti ha segnato, ieri sera, un grande successo appagando le aspettative del pubblico azzurro numeroso a tutte le rappresentazioni.

Orchestra d'archi

I componenti l'orchestra d'archi si trovano quest'ora alla ore 18 al R. Ginnasio Liceo "Carducci" per l'audizione.

JUTIFICIO TRIESTINO. Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.000.000 int. versato. TRIESTE - Passeggio S. Andrea 58. Filatura e Tessitura Juta in Trieste C. P. E. Trieste N. 6607. Indirizzi per Mercè: Stazione - Trieste - Campo Marzio - Telefono N. 8691. Telegrammi: Jutificio Trieste - Codici A. B. C. VI Ed. e Privati. Corrispondenza: Casella Post. 365.

DALLA PROVINCIA

Da Dignano

Nell'amministrazione parrocchiale

DIGNANO, 19

Lo stato appreso col più vivo rammarico... notizia che col 1. febbraio... Mons. dott. Antonio Angeli...

Il successo è stato molto lusinghiero ed ha soddisfatto completamente il numeroso pubblico...

Il successo è stato molto lusinghiero ed ha soddisfatto completamente il numeroso pubblico... Mons. Angeli dott. Antonio nacque...

Da Pisisno

Doni all'ospizio Mosconi

PISISNO, 19

La signora signora Neri Paola ha elargito in più riprese capi di...

Il giorno 19 gennaio 1934, il signor...

Alta signora Paola Neri e agli...

E argiziona: — Il sig. Gino Marceg...

Da Albona

Ballo a Carpano pro E. O. A.

ALBONA, 19

La sala della «Pinea» sfarzosa, affien...

La serata della festa, durante la qua...

Recita della filodrammatica «Do...

bellissimi lavori: «Vipera» e «Mart...

Il successo è stato molto lusinghiero ed ha soddisfatto completamente il numeroso pubblico...

Tutti indistintamente i dilettanti sono stati all'altezza del compito e destarono molta libertà, specie nel secondo lavoro...

Danze animalissime coronarono il successo di questa bella serata della quale è stato auspice e organizzatore...

Mito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA...

SOFFERENTI

Plaghe, E. morroidi A. scosci, Flemmoni, Vespa, Patroc...

Quali economie della Parrocchia, fin all'episcopato del concorso per la nomina del nuovo parroco...

Cine „ARENA“

RICHARD BARTHELMESS

OGGI alle 4.30

apparirà assieme a due bravissime attrici:

Bette Davis e Dorothy Jordan

nel grande film sociale

Tentazioni

In questo commoventissimo roman...

La organizzazione è stata perfetta...

IN CHIUSA:

Topolino e la sua rivista

IMMINENTE:

La mummia

Misteri e leggende dell'epoca dei Faraoni...

MACEDONIA EXTRA UNA DELIZIOSA SIGARETTA. Illustration of a man smoking a cigarette.

AVVISI ECONOMICI

Camere mobiliari - Pensioni private. VENDONSI camera pranzo e mobili diversi. RAPPRESENTANTE esclusivo provinciale per sportacchiara regolamentare...

Alle SIGNORE e SIGNORINE amanti del bello

Mi pregio avvisare la Spett. Clientela che è arrivato da Vienna il nuovo apparecchio Fortschritt 1934. Un vero gioiello della meccanica moderna...

Elsa Labor-Reiss è morta il 17 Gennaio. La famiglia ne dà l'annuncio nella forma da Lei desiderata. POLA, 20 gennaio 1934-XII.

CAPPELLO GIOVANNI. Addoloratissimi partecipano tale dolorosa perdita. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, partendo dalla Via Sissano N. 6.

RINGRAZIAMENTO. Le sottoscrisse profondamente commosse ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare in vari modi la memoria del loro indimenticabile DOMENICO LEBEK.

RINGRAZIAMENTO. Profondamente addolorati, ringraziamo tutte quelle buone persone, che in varia guisa cercarono di lenire il nostro immenso dolore...

Oggi al Politeama Ciscutti 2 entusiastici trionfi 2 SULLO SCHERMO: Una partita d'amore. Ramon Novarro e Madge Evans. La giostra delle Vedette.

I BIGLIETTI della Lotteria di Tripoli si possono acquistare al Banco del Caffè „AVIAZIONE“ PIAZZA VERDI.

Moto Bianchi 175 cmc. la preferita. Concessionaria per Pola: Pitta BISIANI e Ing. SELENATI - Via Garibaldi, 11.

APPENDICE DEL «CORRIERE ISTRIANO»

ARTURO BERNEDE

„La figlia del diavolo“

Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

— Voi ritenete, dunque, che, per tornare i sospetti, il vostro dopo di mare avrebbe avuto l'andata di farsi passare per un generale francese?

— E Perez d'Alveiro? — Un'altra incarnazione di O'Connell! — Perbacco! È un vostro tipo forte, dunque, questo essere propo di mare? — Perfettamente! Ed in ciò è la sua forza!

Si rimise quindi in cammino; e quando fu sul ponte, disse, gonfolando di gioia, al finanziere: — Non c'è più dubbio! È lui! — Pregherò che il suo trionfo, soggiunse: — Scommetto centomila dollari che fra quarantotto ore vi avrà restituito il vostro portafogli! — Intanto il generale de Martignes continuava a fare onore al menù...

— Sì!... Bene!... Benissimo!... E quel che pensavo, perbacco!... Poi rinchiuso il pezzo di carta nel portafogli, si alzò e passò nella stanza da toilette, donde, poco dopo, uscì completamente metamorfosato. — Era avvolto in un'ampia veste da camera; i suoi baffi grigi erano beno aperto. — Dopo la pipa spenta sul tavolino da notte, mormorando: — Buona sera, mia vecchia Giuseppina!... E buon riposo! Pensero lo a eregliarsi al momento buono! — Alcuni minuti dopo, Chantecoq, li stesso nella sua cuccetta, dormiva saporitamente.

classico maglione nero dei rate d'hotel. — Una maschera della stessa tinta gli copriva interamente il viso. — Secchiamente senza far rumore la porta della cabina e per qualche tempo erullò attentamente il corridoio. — Tutto ora silenzio e tenebra. — Allora, ritenendo che potesse avventurarsi impunemente attraverso il proscenio, con quel suo costume che lo confondeva con le ombre della notte, Chantecoq si avanzò nel corridoio, girò intorno agli alloggi degli ufficiali macchinisti e raggiunse la scala che conduceva alla stanza del fret, o cioè al luogo in cui erano custoditi i bagagli depositati dai passeggeri al momento del loro imbarco. — Dopo essersi guardato intorno ed essersi così assicurato che il luogo era deserto, Chantecoq trasse da una sacoccia un fascio di chiavi, e con mirabile destrezza, si sforzò di far funzionare la serratura della solida porta del fret. — Vi riuscì senza eccessiva difficoltà. Il battente si sollevò e Chantecoq stava per varcare la soglia, quando udì, vicino a lui, il sibilo di un fischietto. — Si volse vivamente e si sentì qu...

si accoccolato da un fascio di luce che una lampadina tascabile gli proiettava sul volto. — Nello stesso tempo, una voce autoritaria esclamava in inglese: — Le mani in alto, sig. O'Connell! — Chantecoq, che, malgrado la sua età non più giovanissima, aveva conservato infatti l'agilità ed il vigore dei suoi anni migliori, rispose con un diretto nello stomaco che fece indietreggiare di tre o quattro passi il suo avversario; il quale, soffocato, quasi svenuto, si sforzò di far uso del suo revolver; ma dopo aver accennato dei gesti inconsistenti, traballò e rotolò sul pavimento, lasciandosi sfuggire dalle mani la brownie e la lampadina elettrica. — Nello stesso istante, un'altra figura emerse dalla tenebra, come un diavolo, da una scatola a sorpresa. — Era Metoor. — Con rapidità fulminea, egli si gettava sul detective, gli premeva un ginocchio sul petto e gli applicava il naso ed alla bocca un grosso tappone di ovatta. — Contemporaneamente, Chantecoq ravvava dalla sua sacoccia una solida...

ma solida funicella o legava con essa le mani e i piedi del suo aggressore, sul quale il narcotico del quale era imbevuto il tappone cominciava a fare il suo immancabile effetto. — Bravo Metoor!... Ben lavorato! — esclamò quindi, rialzandosi, il grande detective. — Che cosa dobbiamo farne di questo padrone? — chiese il primo aiutante. — Trasportarlo nel fret! Ma epicamente!... Qualche randa potrebbe sorprendere. — Nessuna randa ci sarà prima di un'altra ora — assicurò Metoor. — Ho assunto informazioni in proposito. E poi, tutta la polizia di bordo è occupata, questa notte, a sorvegliare i passeggeri di terza classe. Essa ritarda — a tanto a ragione — che il signor O'Connell si nasconde fra cestri. — disse Chantecoq — mi darò la pena di dar la caccia a questo signor O'Connell. Ma in questo momento ho altro per la testa!...